

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 4 • APRILE 2021 • ANNO CII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

SOSTENIBILITÀ Leva di business per le imprese agricole



CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio



L'agente responsabile **Flavio Bellini**
è reperibile su appuntamento negli Uffici Zona da lunedì a venerdì
Cell. 338 8476561
alessandria236@agenziefata.it

gaa Gestioni
Assicurazioni
Agricole
Confagricoltura

In convenzione con DORIA SRL - **Luigi Doria**
Cell. 335 6691681 - Tel. 0142 420033 - luigi.doria@doriasrl.it
Mario Botteon Cell. 333 4188847 - gaa@confagricolturalessandria.it

**QUOTE SPECIALI DEDICATE
AGLI ASSOCIATI**Confagricoltura
Alessandria

SETTIMANALE 42 NUMERI



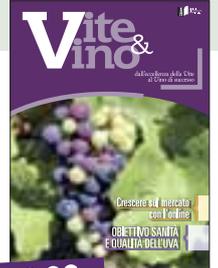
€ 90 ANZICHÉ € 109

MENSILE 10 NUMERI



€ 53 ANZICHÉ € 65

BIMESTRALE 6 NUMERI



€ 28 ANZICHÉ € 30

MENSILE
11 NUMERI€ 49
ANZICHÉ € 54TRIMESTRALE
4 NUMERI€ 57
ANZICHÉ € 70MENSILE 11 NUMERI +
TRIMESTRALE 4 NUMERI

ABBONARSI CONVIENE con

Confagricoltura
Alessandria**RITIRA QUI IL BOLLETTINO****PRATO PRATO Comm. PIER LUIGI**

S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131/861970 – 863585

e-mail: info@gruppoprato.com

Fax 0131/863586

www.gruppoprato.it**AGRICOLTURA 4.0****LEGGE SABATINI****CONTRIBUTO INAIL**Perché... **PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE**

Il massimo della tecnologia in campo agricolo

**NOVITÀ 2021**

IL MIGLIOR MODO PER MIGLIORARE IL FUTURO? REINVENTARLO



VENITE A TROVARCI...
POTRETE TOCCARE
CON MANO LE NUOVE
TECNOLOGIE PER LA
MECCANIZZAZIONE
AGRICOLA ED OLTRE
400 ATTREZZI PER
OGNI ESIGENZA DI
COLTIVAZIONE,
SEMINA E RACCOLTA

For Earth. For Life
Kubota

Da eroi ad inquinatori?

L'onda dell'emozione che all'inizio della pandemia da COVID-19 aveva indicato fra i protagonisti gli agricoltori, che con molti sacrifici non si erano mai fermati e avevano consentito un regolare approvvigionamento alimentare a tutti i cittadini temo sia già finita. Negli ultimi giorni nuove disposizioni restrittive hanno investito il nostro settore, in primis le nuove disposizioni della Regione Piemonte che, assieme alle altre Regioni del Nord Italia, ha stabilito nuovi limiti alle concimazioni azotate, introducendo un sistema a semaforo per regolare le giornate in cui sarà consentito distribuire i fertilizzanti. Si sono poi aggiunte le nuove normative sullo smaltimento rifiuti, che se non saranno riviste, obbligheranno tutti gli agriturismi e le cantine a stipulare apposite convenzioni private per lo smaltimento di quelli che fino ad oggi erano catalogati come rifiuti solidi urbani. Seguendo quest'ultima interpretazione, una bottiglia di vino si

tramuta magicamente in rifiuto speciale se viene aperta in cantina per una degustazione e ritorna, altrettanto magicamente rifiuto "normale" se viene venduta e consumata da un privato oppure da un'enoteca, da un bar o da un ristorante. Il paradosso è evidente, così come la differenza di trattamento fra categorie, per non parlare di vero accanimento verso le imprese agricole. La Confagricoltura si è immediatamente attivata nelle sedi opportune per modificare questi provvedimenti e far riflettere il legislatore sui riflessi negativi che queste decisioni hanno sull'attività agricola. La sensazione è che spesso alla base di molte di queste decisioni ci sia la non conoscenza del settore agricolo e delle sue sfaccettature, cosa molto grave se questa ignoranza viene da chi ci governa e dovrebbe regolamentare il settore. Tutte queste cose, unite ai continui attacchi agli allevamenti, alle politiche europee sempre più indirizzate verso interpretazioni



contrarie alle moderne tecniche colturali, alle discussioni tuttora in atto verso un sistema di etichettatura molto penalizzante per le nostre produzioni di qualità, devono farci capire che il momento è molto delicato per

la nostra agricoltura ed è in gioco il futuro del nostro settore. Una battaglia così difficile la vinceremo solo se sapremo trovare nuove alleanze, se sapremo dimostrare che è solo seguendo la scienza e non facendoci trascinare dalle emozioni che si potrà veramente dimostrare quanto sia importante il nostro ruolo a livello ambientale. Dovremo spiegare ai giovani di oggi che il nostro è un lavoro moderno, ormai altamente tecnologico, stimolante e che i primi ambientalisti sono gli agricoltori, che traggono il loro reddito dal saper conservare la fertilità dei terreni, dal rispettare il benessere dei propri animali, dal limitare l'uso delle risorse naturali e quindi i costi, tramite l'uso dell'agricoltura di precisione e delle moderne tecniche scientifiche. Se sapremo trovare nuovi alleati che possano condividere le nostre idee, sarà sicuramente più facile poter garantire un futuro alle nostre aziende.

Luca Brondelli

Laratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT
VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75
HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA
FINITO DI IMPAGINARE IL 01/04/2021



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese



La sostenibilità delle imprese agricole per la ripresa del Paese

La sostenibilità aiuta le imprese agricole a crescere, rendendole più innovative, competitive e migliorando la qualità dell'occupazione. Circa un'azienda del settore su due (48,1%) in Italia è particolarmente sensibile e impegnata sul tema. Questa attenzione, sempre per una buona metà di imprese, esce ulteriormente rafforzata dalla pandemia, che ha impresso significativi cambiamenti alla cultura aziendale e dato nuovo significato a obiettivi e politiche sostenibili. Sono questi i principali risultati del primo Rapporto AGRICOLTURA100 - promosso da Reale Mutua in collaborazione con Confagricoltura e realizzato da Innovation Team del Gruppo Cerved - che ha indagato l'impegno delle aziende agricole italiane nei diversi ambiti della sostenibilità. AGRICOLTURA100 è un progetto pluriennale

nato per monitorare e valorizzare il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile dell'Italia e alla sua ripartenza dalla crisi del COVID-19. La prima edizione ha visto la partecipazione di ben 1.850 imprese agricole di tutti i comparti produttivi e le regioni d'Italia. Il modello di analisi ha elaborato i dati di 234 variabili e prodotto per ogni azienda 17 indici per altrettanti ambiti di sostenibilità, raggruppati in 4 aree: E (Environment - Sostenibilità ambientale); S (Social - Sostenibilità sociale); G (Gestione - Gestione dei rischi e delle relazioni); D (Development - Qualità dello sviluppo). Sulla base dei dati raccolti è stato attribuito a ogni partecipante l'Indice AGRICOLTURA100, che misura il livello di sostenibilità dell'impresa agricola. Le aziende ricevono inoltre un servizio riservato di assessment di sostenibilità, che permette di valu-

tare i risultati raggiunti e le aree di miglioramento, supportando così il loro impegno per diventare più sostenibili e competitive. Nella mattinata del 4 marzo scorso si è tenuto, in modalità virtuale, l'evento di presentazione del Rapporto AGRICOLTURA100 relativo al 2020 e di premiazione delle imprese agricole vincenti, con intervento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali **Stefano Patuanelli**. Sono inoltre intervenuti: **Luca Filippone**, direttore generale di Reale Mutua; **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura; **Enea Dallaglio**, partner di Innovation Team, società di ricerca del Gruppo Cerved; **Vittorio Amedeo Viora**, amministratore di Reale Mutua Assicurazioni e vicepresidente dell'Accademia di Agricoltura di Torino.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Primo rapporto AGRICOLTURA100: le principali evidenze

Una sensibilità diffusa per la sostenibilità

L'agricoltura italiana si dimostra un settore d'avanguardia in tema di sostenibilità: il 17,8% delle imprese ha infatti un livello di sostenibilità alto e il 30,3% medio-alto. Non emergono grandi differenze tra le aree geografiche e le attività produttive. L'impegno per la sostenibilità caratterizza tutte le fasce dimensionali: l'80% delle imprese più grandi ha un livello di sostenibilità alto o medio-alto, ma anche tra le aziende più piccole, con meno di 5 addetti, più di un terzo (34,2%) raggiunge quel livello.

La sostenibilità ambientale vede il maggior tasso di iniziativa

L'area della sostenibilità ambientale è quella in cui si registra il maggiore impegno delle imprese agricole, con iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse (97,9% di imprese attive), alla garanzia della qualità dei prodotti e della salute alimentare (88,4%), fino alle attività di gestione del rischio idrogeologico (56,8%), di gestione e riduzione delle emissioni (55,9%) e alle innovazioni per la sostenibilità ambientale (30,7%), come l'uso di dati per i processi gestionali e produttivi o di tecnologie di precisione. Anche la sostenibilità sociale vede un impegno significativo: qui spiccano la valorizzazione del capitale umano (67,5%) - comprendente attività di formazione professionale ed extraprofessionale dei lavoratori, cooperazione con le scuole per l'inserimento dei giovani e attività

di formazione sulla sostenibilità - e la sicurezza del lavoro (66,6%), con iniziative di formazione, controlli e certificazioni.

Nell'area della gestione dei rischi e delle relazioni, invece, il tasso di iniziativa più rilevante è quello della gestione dei rischi, che vede attive il 74,9% delle imprese con polizze assicurative contro gli eventi atmosferici, per la protezione del patrimonio aziendale e per la responsabilità civile. Forte anche l'impegno nei confronti delle comunità locali (60,9%) e nei rapporti con le reti e la filiera (56,8%).

Con la pandemia è cresciuta l'importanza della sostenibilità nella cultura aziendale

L'emergenza COVID-19 ha anche determinato impatti significativi nella cultura aziendale: una buona metà delle imprese agricole dichiara che la sostenibilità è aumentata di importanza in tutte le aree, in primis quella ambientale (52,4%) fino a quella sociale (50,5%) e della gestione dei rischi e delle relazioni (48,7%).

La sostenibilità è una vera e propria leva di business per le imprese agricole

AGRICOLTURA100 ha anche misurato la qualità dello sviluppo delle aziende agricole - l'area D (Development) - definita dai tre ambiti della qualità dell'occupazione, competitività e innovazione.

scaricalo su www.apsovsementi.it



Ebbene: circa un'impresa agricola su tre (32,5%) in Italia ha un livello di qualità dell'occupazione alto o medio-alto ed è quindi impegnata nell'offrire rapporti di lavoro stabile e di qualità, facilitando l'accesso e la formazione dei giovani e sostenendo il lavoro delle donne, con iniziative di tutela dei diritti e conciliazione vita-lavoro. Questo indice è correlato positivamente al livello generale di sostenibilità espresso dall'Indice AGRicoltura100: le imprese con qualità dell'occupazione alta e medio-alta sono il 15,8% di quelle con livello base di sostenibilità, il 28,3% di quelle con livello medio, il 36,8% di livello medio-alto, e il 49,1% delle imprese con livello di sostenibilità alto.

Dati significativi anche in tema di innovazione, dove oltre un'impresa su tre (37,2%) ha un livello alto o medio-alto, anch'esso correlato positivamente con lo standard generale di sostenibilità.

Mettendo a fattor comune qualità dell'occupazione, competitività e innovazione, emerge che ben il 38,8% delle imprese agricole in Italia ha un indice di qualità dello sviluppo alto o medio-alto, e anche in questo caso traspare la robusta correlazione con l'Indice AGRicoltura100. Pertanto le imprese con un livello elevato di sostenibilità sono anche più sostenibili sotto il profilo economico: hanno una migliore qualità dell'occupazione (più lavoro continuativo, più donne e più giovani), sono più competitive e innovative. Investendo nella sostenibilità, dunque, le imprese agricole generano un impatto positivo sull'ambiente e la società e insieme rafforzano il proprio business e la capacità competitiva.

Durante la mattinata sono state premiate le prime tre imprese nello scoring dell'Indice AGRicoltura100 e altre sei imprese che si sono particolarmente distinte per il loro impegno in specifici ambiti di sostenibilità.

Le prime tre imprese classificate:

- 1) Società Agricola Barberani & C. S.S** (Orvieto - TR, Umbria) – attività: viticoltura
- 2) Azienda Agricola Iori S.R.L.** (Avezzano - AQ, Abruzzo) – attività: ortive
- 3) Società Agricola Cupidi Alessio e Leonardi Roberta S.S.** (Gallesse - VI, Lazio) – attività: azienda mista



Imprese con menzioni speciali:

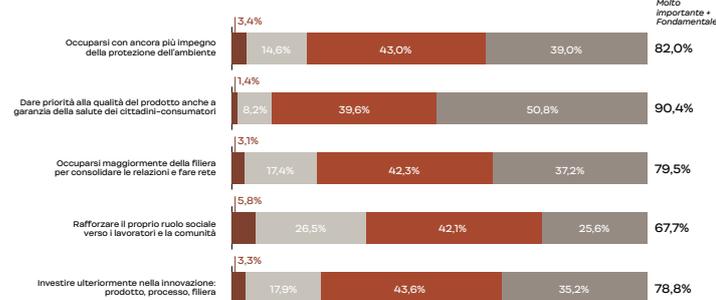
- **ATTENZIONE ALL'IMPATTO AMBIENTALE: Tenuta Serravalle di Gerardo Diana** (Mineo - CT, Sicilia) – attività: azienda mista
- **QUALITÀ DEL LAVORO E OCCUPAZIONE DEI GIOVANI: Podere Francesco Azienda Agricola di Bruno D'elpidio** (Mosciano Sant'Angelo - TE, Abruzzo) – attività: fruttiferi-agrumi
- **GESTIONE DEL SUOLO: La Falchetta S.S.A.** (Druento - TO, Piemonte) – attività: azienda mista
- **QUALITÀ ALIMENTARE: Sorrentino Vini S.R.L. Società Agricola** (Boscotrecase - NA, Campania) – attività: viticoltura
- **RAPPORTI CON RETI, FILIERA E COMUNITÀ LOCALE: Società Agricola Anidagri S.R.L.** (Borzonasca - GE, Liguria) – attività: azienda mista
- **VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI: Prato Del Vescovo Floricoltura** (Albenga - SV, Liguria) – attività: floricoltura

Impatti dell'emergenza Covid-19 sulla cultura di sostenibilità delle imprese agricole - Quota % di imprese

tavola 10

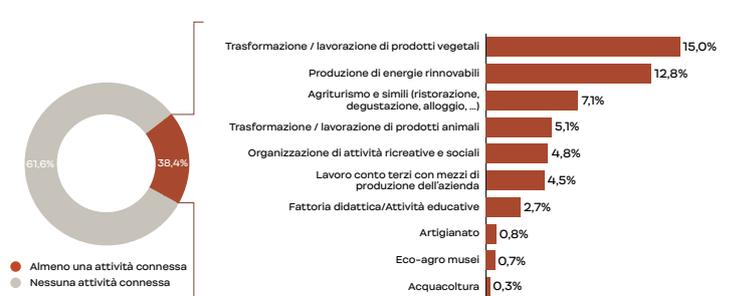
Anche pensando a quanto sta avvenendo in queste settimane seguite allo scoppio dell'emergenza sanitaria, a suo parere come cambierà l'agricoltura nei prossimi anni?

L'agricoltura dovrà...



Multifunzionalità in agricoltura - Quota % di imprese

tavola 11





Zetor



RASTELLI



**MASCHIO
GASPARRO**

**Polverizzatore
trainato**





**Falciaccondizionatrice
portata a dischi**

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) - Tel e Fax 0131.222392 - e-mail: fratellirastellisnc@gmail.com

Confagricoltura a Cirio: piena collaborazione per supportare la ripresa del Piemonte

Il presidente regionale di Confagricoltura **Enrico Allasia** è intervenuto nel pomeriggio del 25 marzo alla videoconferenza presieduta dal governatore del Piemonte **Alberto Cirio** per una valutazione generale con le categorie economiche sulle proposte che il Piemonte presenterà al Governo in materia di interventi da adottare nell'ambito del cosiddetto Recovery Plan, ovvero il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"Nel suo intervento Allasia ha ricordato al presidente Cirio la stagione di profondi cambiamenti che sta vivendo la nostra agricoltura, anche per effetto della pandemia; le difficoltà del settore provato dalla crisi, acuita dalla situazione contingente

che si è innestata su un sistema economico già strutturalmente debole e la necessità di interventi urgenti per migliorare competitività, innovazione e sostenibilità del nostro sistema produttivo" hanno commentato per conto di Confagricoltura Alessandria il presidente **Luca Brondelli di Brondello** ed il direttore **Cristina Bagnasco**.

Per Confagricoltura è necessario mettere in campo interventi per colmare le lacune legate al ritardo organizzativo e tecnologico del Piemonte; rafforzare le nostre filiere produttive; potenziare le infrastrutture logistiche e digitali; efficientare il sistema delle risorse idriche; riformare la Pubblica Amministrazione; soste-

nere la multifunzionalità dell'agricoltura nell'ottica della transizione ecologica ed energetica grazie al riutilizzo dei sottoprodotti per fini energetici, quali biogas, biometano ed idrogeno, sostenere le produzioni integrate e biologiche; contrastare il cambiamento climatico e il dissesto idrogeologico e sensibilizzare l'opinione pubblica per favorire la consapevolezza dei consumatori e valorizzare il ruolo dell'agricoltura. *"Manifestiamo il pieno impegno di Confagricoltura a collaborare - hanno concluso Brondelli e Bagnasco - e chiediamo alla Regione di essere coinvolti in modo attivo nella definizione degli impegni e nella realizzazione delle azioni progettate"*.

Nutrinform, Brondelli: un vero e proprio metodo di educazione alimentare



"La battaglia contro il Nutriscore non è solo una battaglia su sistemi di etichettatura e modelli di certificazione degli alimenti, ma ne va del futuro dell'agricoltura". Lo ha ribadito con forza il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** intervenendo all'evento pubblico "Nutrinform Battery: la proposta italiana per l'Europa", organizzato da Europeisti-MAIE-Centro Democratico. *"Dobbiamo difendere con forza il nostro modello alimentare - ha detto Luca Brondelli, presidente di Confagricoltura Alessandria e componente della Giunta nazionale - basato sull'agricoltura, sui territori, sulla biodiversità, sulla storia e sulle tradizioni enogastronomiche, contro ogni tentativo di omologazione e standardizzazione dei cibi, basate, invece, sul modello industriale. Sistemi di etichettatura come il Nutriscore vanno proprio in questa direzione. Dare delle pagelle ai cibi, senza fornire le necessarie informazioni sulle quantità consigliate in una dieta equilibrata, finirà necessariamente per avvantaggiare i grandi gruppi industriali, e anche i cibi sintetici, a scapito delle produzioni naturali, tipiche del nostro Paese, come olio, formaggi, salumi, miele"*.

Il sistema Nutrinform Battery proposto dall'Italia, sviluppato da qualificati istituti di ricerca nazionali (CREA ed ISS) con la collaborazione di tutta la filiera agroalimentare e con i consumatori, si basa sul 'peso' di ogni singolo nutriente rispetto al fabbisogno giornaliero e permette, quindi, di informare i consumatori e di fare scelte consapevoli e non condizionate: non un giudizio sintetico del singolo alimento basato su una somma algebrica di nutrienti negativi e positivi, ma un vero e proprio metodo di educazione alimentare.

La Commissione Europea ha chiesto di arrivare ad un unico sistema di etichettatura nutrizionale Front of Package-FOP entro la fine del 2022. Francia, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo sono a favore del Nutriscore, mentre il nostro sistema Nutrinform ha trovato il sostegno di sette Paesi della UE.

"Il 2022 non è così lontano - ha concluso Brondelli - e dobbiamo cercare di coinvolgere il maggior numero possibile di stakeholder a livello europeo (associazioni di categoria, ambientaliste, di consumatori, istituti di ricerca, rappresentanti della politica e delle Istituzioni) per arrivare ad un sistema di etichettatura trasparente, etico e corretto. È una battaglia culturale, ma anche economica. Ne va di mezzo il futuro dell'alimentazione e quello dell'agricoltura".

Dati ISTAT sul PIL: i problemi vengono da lontano, prima del COVID

Aumenta l'export agroalimentare UE

"L'Italia soffre di una malattia profonda che non l'ha fatta progredire in questi anni e il COVID non ha fatto che peggiorare una situazione già compromessa. Affrontare e superare questa condizione è un percorso necessario, che richiede interventi adeguati e incisivi". Così il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli** commenta i dati ISTAT del report su prodotto interno lordo, indebitamento netto e saldo primario delle Amministrazioni pubbliche per il triennio 2017-2020.

Dai dati ISTAT emerge la forte contrazione del PIL, a prezzi correnti nel 2020 (-7,8% rispetto all'anno precedente), la diminuzione degli investimenti fissi lordi (-9,1%) e dei consumi finali nazionali (-7,8%). Tra i settori che maggiormente hanno avuto una contrazione del valore aggiunto ci sono l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca (-6%), l'industria in senso stretto (-11,1%), le costruzioni (-6,3%) e le attività dei servizi (-8,1%). Ne hanno risentito anche la spesa per i consumi dei beni (-6,4%) e dei servizi (-16,4%); gli alimentari e le bevande non alcoliche hanno invece registrato un trend positivo (+1,9%). Trend negativo per i redditi da lavoro dipendente e per le retribuzioni lorde, scesi rispettivamente del 6,9% e del 7,5%.

"Sebbene il settore alimentare abbia registrato una leggera risalita in termini di consumi nel 2020, non riesce a supportare un trend positivo - prosegue Brondelli - Oltretutto i redditi da lavoro e gli occupati sono in calo e ciò determinerà una riduzione drastica dei consumi di alcuni prodotti, come per l'Ho.Re.Ca".

Ad avviso di Confagricoltura Alessandria, alla luce del report dell'Istituto di statistica, non è più rinviabile un piano strategico che indirizzi la ripresa dell'economia nazionale, in cui anche l'agricoltura (come ha già dimostrato) è in grado di fare la differenza: *"competitività e produttività dovranno essere i due pilastri del rilancio del Paese"*.

Infine, Confagricoltura sottolinea un dato positivo: la pandemia non ha fermato la crescita delle esportazioni di prodotti agroalimentari dell'Unione Europea: da gennaio a novembre dello scorso anno, secondo i dati diffusi dalla Commissione, le vendite all'estero hanno sfiorato i 170 miliardi di euro. Tenuto conto dell'andamento in flessione delle importazioni, si è registrato un saldo attivo di oltre 56 miliardi di euro, con un aumento del 2% nei confronti dello stesso periodo del 2019.

La crescita delle esportazioni italiane di settore - circa 1,5% in più sul 2019 - è stata addirittura superiore alla media UE.

"I dati della Commissione dimostrano una volta di più che l'Unione può contare su un sistema agroalimentare solido e tra i più avanzati a livello mondiale" sottolinea infine Brondelli.

Agrinsieme: Giansanti è il nuovo coordinatore

Si rafforza la filiera grazie all'accordo con Federalimentare

Il coordinamento di Agrinsieme, nato all'inizio del 2013, giunto a un passo dal primo decennio di attività, conferma e rafforza la comunanza di intenti e di lavoro tra i soggetti che rappresentano l'intera filiera e che vogliono trovare nuovi modelli di sviluppo rispetto alle sfide del mercato, soprattutto in un contesto economico che risente delle conseguenze della pandemia.

È quanto emerso nella conferenza stampa di martedì 30 marzo a Palazzo Della Valle a Roma, per il passaggio di coordinamento di Agrinsieme da Copagri a Confagricoltura. Il Coordinamento, che riunisce Cias Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole del Paese e il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, con oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate, contribuendo in tal modo al 35% circa del fatturato agroalimentare italiano.

Ad arricchire il percorso di Agrinsieme, l'intesa siglata con Federalimentare, la Federazione italiana dell'industria alimentare, con cui i singoli soggetti del Coordinamento, insieme ad altri del comparto della distribuzione, avevano già condiviso l'impegno e i valori della "buona impresa" nei primi mesi dell'emergenza sanitaria. Con l'accordo Agrinsieme e Fede-



ralimentare si impegnano a coadiuvare le istituzioni e le forze politiche per il superamento della grave crisi economica, sociale e sanitaria, ma anche a promuovere azioni che possano contribuire a migliorare l'attuazione del Recovery Plan attraverso una corretta relazione tra tutti i soggetti del settore. Con l'intesa, inoltre, ogni singolo soggetto si attiverà a mettere in atto iniziative per valorizzare la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola, garantendo sicurezza, tracciabilità e qualità degli alimenti. Indispensabili, a riguardo, saranno la tecnologia e la ricerca applicate all'agricoltura e lo sviluppo di *best practice* di filiera che possano valorizzare il Made in Italy sui mercati.

"Innovazione e sviluppo sostenibile saranno i principali temi sui quali si concentreranno le attività del Coordinamento per il prossimo biennio 2021-22, fermo restando che i processi dovranno essere accompagnati da adeguate politiche di crescita e programmazione. Lavoreremo per cercare di raggiungere il più possibile l'autosufficienza alimentare, che porterebbe il PIL agroalimentare a oltre 700 miliardi e l'export a più di 50 miliardi" ha af-

fermato il neo coordinatore **Mas-similiano Giansanti**, presidente di Confagricoltura, subentrato a **Franco Verrascina**, presidente di Copagri, che ha guidato Agrinsieme negli ultimi due anni e mezzo.

"È stato per me un onore coordinare Agrinsieme in un momento molto delicato per il Paese; nonostante il lasso di tempo relativamente breve che mi ha visto alla guida, infatti, ci siamo trovati a dover interloquire con tre diversi esecutivi, confrontandoci con sfide e problematiche sempre più complesse e imprevedibili. Lascio un Coordinamento più unito e coeso, forte delle numerose iniziative messe in campo sul versante della PAC e in particolare delle infrastrutture, tema che ha rappresentato il *trait d'union* del mio mandato e che è stato al centro di tre partecipati incontri a Roma, Bologna e Matera. Ricordo con piacere, inoltre, i positivi risultati ottenuti sulle principali problematiche delle filiere, quali la Xylella e la cimice asiatica, ma anche gli interventi a favore del florovivaismo e delle cosiddette filiere minori" ha detto Franco Verrascina introducendo i lavori.

"Il settore alimentare non è stato esente dal grande terremoto provocato

dalla pandemia - ha affermato **Ivano Vacondio**, presidente di Federalimentare - ma rimango tuttora convinto che sia uno dei comparti che può fare la differenza per la ripresa e per lo sviluppo del nostro Paese. Ora è necessario ripartire ed entrare in una nuova fase, una fase in cui sostenibilità ambientale, sociale ed economica da un lato e la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione dall'altro sono la base di tutta la strategia a venire, in ogni campo. Per quanto riguarda il nostro, come industria del food&beverage siamo pronti a lavorare in cooperazione con tutta la filiera agricola per affrontare queste nuove sfide, tenendo sempre ben presente l'obiettivo: mantenere alta la qualità dei prodotti Made in Italy e difendere i pilastri della dieta mediterranea".

Pairotto consigliere dell'Ente Nazionale Risi

Complimenti a Michele **Pairotto**, che con Decreto n. 99722 del 1° marzo 2021 del Ministro **Stefano Patuanelli** - designato dalla Conferenza Stato Regioni quale rappresentante delle Regioni interessate dalla risicoltura - è stato nominato consigliere dell'Ente Nazionale Risi, in sostituzione del dimissionario **Marco Protopapa**. Auguri di buon lavoro!

Enrico Allasia eletto presidente dei produttori di legno

Enrico Allasia, imprenditore agricolo di Cavallermaggiore (Cuneo), è stato eletto al vertice della Federazione nazionale di prodotto delle risorse boschive di Confagricoltura. Perito agrario, contitolare della "Allasia Plant" di Cavallermaggiore, azienda vivaistico-forestale con impianti produttivi dislocati su più unità operative a livello nazionale specializzata nei servizi alla filiera delle coltivazioni energetiche, in particolare biomasse ligno-cellulosiche, Enrico Allasia è presidente di Confagricoltura Cuneo e di Confagricoltura Piemonte.

"La selvicoltura con l'utilizzo a fini produttivi delle foreste - ha detto Allasia - può diventare un fattore trainante di sviluppo sostenibile delle aree rurali, soprattutto nei territori che presentano scarse alternative alle coltivazioni tradizionali. Abbiamo 11 milioni di ettari di bosco in Italia: con una selvicoltura efficiente, che va valorizzata e rafforzata soprattutto nelle aree montane, potremo creare nuova ricchezza, occupazione e contrastare in modo efficace il cambiamento climatico e il dissesto idrogeologico". La Federazione nazionale di prodotto delle ri-

sorse boschive di Confagricoltura ha la funzione di promuovere, assistere e coordinare le attività economiche per la produzione del legno ricavato non solo dalle foreste, ma anche dalle coltivazioni specializzate di essenze arboree, quali querceti di rovere, roverella e farnia, le faggete e i boschi di cerro, farnetto, fragno e vallonea, che nel nostro Paese superano ciascuna il milione di ettari. Un altro comparto del legno un tempo molto diffuso, poi abbandonato e oggi nuovamente in auge, è il pioppeto, che può contare su una superficie nazionale di circa 50.000 ettari di coltivazioni.

Il bosco - ricorda Confagricoltura - copre circa il 30% dell'intero territorio nazionale. Sulla base dei dati della Regione Piemonte negli ultimi 60 anni le superfici boscate del territorio subalpino sono aumentate dell'80%, arrivando ad occupare il 37% del territorio regionale, con 1 miliardo di alberi, 52 specie arboree e 40 specie arbustive. "Si tratta di un patrimonio di biodiversità eccezionale - sottolinea Allasia - che oltre a produrre legno valorizza il paesaggio e l'ambiente, contribuendo in modo determinante al sequestro



dell'anidride carbonica e purificando l'aria". Nel corso del suo mandato Allasia intende impegnarsi per valorizzare il ruolo di boschi e foreste. "Molte aree sono in stato di abbandono - spiega Allasia - perché non redditizie, perché manca la viabilità forestale, perché la burocrazia per lo sfruttamento di queste risorse è eccessiva. È indispensabile conservare, mantenere e tagliare i boschi rinnovandoli: gli alberi che marciscono e non vengono asportati producono anidride carbonica e in caso di piogge torrenziali diventano un pericolo per l'ambiente. Per questi motivi - sostiene Allasia - è necessario investire, anche con l'utilizzo dei fondi del Recovery Plan per sviluppare filiere produttive legno-carta-energia e servizi ecosistemici che possono dare un contributo decisivo alla sostenibilità delle filiere agroalimentari e dell'ambiente".

CORSO "INSEGNANTI A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE"

Premiate le classi vincitrici del concorso "OKKIO ALL'ETICHETTA" con la visita alle fattorie didattiche di Agriturist Alessandria

Giovedì 18 marzo in modalità online, a causa dell'emergenza sanitaria, si è svolta la premiazione di "OKKIO ALL'ETICHETTA", il concorso inserito nell'ambito del corso "Insegnanti a scuola di alimentazione".

L'edizione del concorso 2019/2020 era aperta ai partecipanti al corso (riconosciuto ai fini della formazione docenti) organizzato da Agriturist Alessandria, Confagricoltura Alessandria, ASL AL, Università del Piemonte Orientale e Istituto Comprensivo Galilei di Alessandria con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito Territoriale di Alessandria e con la sponsorizzazione del Gruppo AMAG. "Il tema trattato è stato 'Le sane abitudini alimentari a scuola'. Con questo abbiamo inteso premiare buone pratiche, opportunamente documentate in formato digitale, svolte dagli insegnanti con gli alunni a partire dalla lettura delle etichette delle merendine e delle bevande consumate nell'intervallo. Il



nostro obiettivo finale, come sempre, è una visibile ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica svolta in classe, nonostante il periodo particolare che stiamo vivendo tutti e la scuola in particolare" hanno dichiarato gli organizzatori.

Verranno offerti 3 voucher, uno per ogni categoria di scuola, per la visita in una fattoria didattica: l'insegnante vincitore e gli alunni della classe accompagnati da un genitore ciascuno si recheranno, non appena possibile, in una fattoria del circuito dell'associazione agricola, dove potranno effettuare un laboratorio e vivere un'esperienza didattica in campagna.

Per la categoria scuola dell'infanzia, le maestre **Paola Riso** e **Marina Quaglio** della scuola dell'infanzia "Venesio" dell'I.C. Casale 3 con le sezioni A e B (27 bambini di 3-6 anni) hanno ottenuto in premio la visita alla fattoria didattica ed agriturismo "Casa Tui" di Pozzol Groppo di **Claudia Torre**.

Le insegnanti **Rosalba Scaldaferrì** e **Gabriella Orecchio** insieme con i 21 alunni di 8-9 anni della classe 3^aB della scuola primaria "Galilei" di Alessandria hanno ricevuto il voucher per la gita all'agriturismo e fattoria didattica "Cascina Zenevrea" di Ponzano Monferrato di **Roberta Oltolini**.

I 37 alunni di 12-13 anni delle 2^aD ed E della scuola secondaria di I grado "Alighieri" dell'I.C. Casale 3 con il gruppo di docenti aderenti al progetto (insegnante referente **Ornella Lancia**) hanno ricevuto il viaggio premio alla fattoria didattica e agriturismo "Podere La Rossa" di Morsasco di **Franco Priarone**.

Dopo la premiazione è stato presentato il manuale del corso che rientra nella collana "Grappolina e l'alimentazione", edito da Grappolo di Libri.

Agriturist fa presente che molte delle attività dell'opuscolo "Scatta il verde, vieni in campagna" (info su www.agrituristmonferrato.com) sono fruibili dalle famiglie in sicurezza, sempre nel rispetto delle normative vigenti in questo difficile periodo pandemico.

Il lockdown prolungato mette in ginocchio agriturismo, enoturismo e fattorie didattiche

Un sondaggio condotto da Confagricoltura Piemonte sulle aziende agrituristiche associate - circa 300 imprese su un totale a livello regionale di 1.300 aziende - rileva che le perdite economiche che si aggirano intorno ad una media del 65% per chi offre ristorazione; cresce al 70% per chi offre servizi di ospitalità e raggiunge addirittura il 95% per le strutture impegnate anche nell'organizzazione di eventi, cerimonie e attività legate alle fattorie didattiche. "In Piemonte - ricorda il presidente regionale di Agriturist **Lorenzo Morandi** - sono attive 1.316 aziende agrituristiche (5,6% della quota nazionale), delle quali 914 con alloggio. Le aziende con ristorazione sono 793 (60 % del totale); quelle che offrono un servizio di degustazione (tipo enoturismo, per esempio) sono 687 (52 % del totale)".

Sono 1.013 (il 77% del totale) quelle che svolgono altre attività legate all'agriturismo: fattoria didattica, ippoturismo, attività ludico-educative, agri-asilo.

"Durante i mesi estivi, dopo il primo lockdown - fa rilevare **Luca Brondelli**, presidente di Confagricoltura Alessandria - si era registrato qualche incoraggiante segnale di ripresa, soprattutto negli agriturismi che hanno ospitato molti turisti locali che hanno preferito soggiornare nelle vicinanze anziché recarsi nelle mete turistiche tradizionali fuori regione. Tuttavia, con

la chiusura delle attività di ristorazione e pernottamento a seguito della seconda ondata di contagi del mese di ottobre e il successivo blocco totale della stagione sciistica, le perdite economiche rilevate dalle strutture ricettive sono state ingenti su tutto il territorio piemontese".

La situazione è critica: la percentuale di agriturismi che sono prossimi a chiudere definitivamente la propria attività è del 20%, specie tra le aziende con bassa redditività. A trascinare in basso il bilancio degli agriturismi è stata anche la mancanza di eventi, grandi e piccoli, sul territorio locale, oltre all'annullamento di tutti quei festeggiamenti legati alle cerimonie; inoltre non è stato possibile organizzare alcuna attività di collaborazione con le scuole che prevedesse la presenza nelle aziende di ragazzi e scolaresche per portare avanti i progetti già avviati delle fattorie didattiche.

"È andata un po' meglio per chi fornisce solo servizi di ristorazione e vendita diretta dei propri prodotti, grazie alla possibilità di praticare l'asporto o la consegna a domicilio, anche se si tratta di casi isolati e di attività residuali che hanno consentito a malapena la sopravvivenza dell'azienda" sostiene il presidente di Agriturist Alessandria **Franco Priarone**.

Confagricoltura ritiene che sia fondamentale individuare una serie di interventi strutturali di lungo respiro che possano aiutare il set-

tore agrituristico a ripartire, nella speranza che il Piemonte torni presto nella zona gialla del Paese: servono uno snellimento delle procedure per l'erogazione dei sostegni, l'azzeramento dei contributi previdenziali e l'eliminazione delle tasse locali.

Anche quest'anno il fine settimana di Pasqua a casa sarà particolarmente pesante per i bilanci delle attività agrituristiche. Zero clienti a tavola e zero pernottamenti: la perdita di fatturato dell'agriturismo piemontese in questo secondo lockdown prolungato, che tra scarse aperture e prolungate sospensioni dura da ottobre ad oggi, secondo le stime di Confagricoltura, supera i 15 milioni di euro.

"Allarmante la situazione delle 400 fattorie didattiche, che da oltre un anno non ricevono visite delle scolaresche: le aziende - spiega il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco** - devono essere tenute in ordine e gli animali, prevalentemente da esposizione, devono continuare ad essere alimentati".

Complicata la situazione per quanto riguarda le aziende enoturistiche: venendo meno i visitatori in cantina si è registrato un cambio di destinazione dei mercati, con perdite importanti di fatturato: in Piemonte, in questo comparto, per ogni mese di chiusura Confagricoltura stima un mancato introito di oltre 600.000 euro.

Confagricoltura Alessandria partner di ALEGAS

Parte la campagna "Facciamo i Buoni"

Servizi di sempre maggior qualità per i clienti vecchi e nuovi e un forte legame con il mondo dell'associazionismo agricolo e sociale del territorio alessandrino, per fare davvero 'squadra' e sostenere la comunità locale in un anno di particolare necessità.

Queste le motivazioni che stanno alla base di 'Facciamo i Buoni', la nuova campagna di promozione di ALEGAS, la società del Gruppo AMAG che si occupa della vendita di energia elettrica e di gas, ufficializzata giovedì 25 marzo con la firma del contratto tra i diversi soggetti coinvolti, avvenuta nella sede centrale del Gruppo AMAG, nel pieno rispetto delle normative anti COVID-19.

L'accordo di collaborazione è stato sottoscritto da **Andrea Innocenti** (amministratore Unico di ALEGAS), **Luca Brondelli di Brondello** (presidente di Confagricoltura Alessandria), **Gian Piero Ameglio** (presidente di CIA Alessandria), **Mara Alacqua** (presidente di APS Cambalache), **Carmin Falanga** (presidente di Idee in fuga Soc. Coop.) ed è finalizzato alla promozione dei servizi di fornitura di energia elettrica e di gas offerti da ALEGAS sul libero mercato, con contestuale valorizzazione dei prodotti di qualità forniti dalle aziende del territorio alessandrino.

La campagna di promozione inizia il 1° aprile 2021 e si concluderà il 30 giugno 2021, ed è indirizzata:

- Ai clienti gas di ALEGAS attualmente in regime di "mercato tutelato"
- A tutti i fruitori di forniture gas ed energia elettrica che intendano stipulare un nuovo contratto con ALEGAS.

Gli uni e gli altri, al momento della sottoscrizione del o dei contratti di energia elettrica e gas riceveranno dei buoni, nel formato dei tradizionali ticket o assegni, di un valore che



potrà oscillare, in base alla tipologia di contratto e di consumo, dai 20 ai 120 euro. I buoni potranno essere spesi per l'acquisto di prodotti presso ciascuna azienda aderente alle quattro realtà associative entro il 31 luglio 2021.

*"Per il Gruppo AMAG - commenta **Paolo Arrobio**, presidente della Multiutility - da sempre radicato nel territorio alessandrino e vicino alle esigenze della comunità locale, la stipula di questo contratto di collaborazione tra ALEGAS e primarie realtà dell'associazionismo agricolo e sociale di casa nostra è motivo di particolare orgoglio e soddisfazione. In un momento delicato come quello che famiglie e imprese stanno vivendo, crediamo sia fondamentale cercare di 'fare squadra' e cercare di valorizzare professionalità e attività che stanno dando il massimo, ognuno nel proprio settore, per fare in modo che l'Alessandrino e gli alessandrini tornino a giocare un ruolo da protagonisti. Che si tratti di prodotti come di servizi di pubblica utilità, dare fiducia alle aziende 'di prossimità' è fondamentale se vogliamo che il nostro territorio sappia essere sempre più forte ed attrattivo e capace di dare un futuro di serenità e di crescita ai nostri figli".*

Andrea Innocenti, amministratore Unico di ALEGAS, ribadisce le ragioni che stanno alla

base della campagna 'Facciamo i Buoni': *"Ci sembra importante, in un momento come questo, in cui la nostra comunità di riferimento è sottoposta allo 'stress' legato alla pandemia immettere risorse economiche sul territorio e lanciare un messaggio positivo, basato sul principio che 'l'unione fa la forza'. Nei mesi scorsi ci siamo confrontati con primarie realtà associative del nostro territorio, che hanno compreso lo spirito dell'iniziativa,*

e l'hanno sottoscritta con entusiasmo. Ciò che unisce ALEGAS (e tutto il Gruppo AMAG) ai soci di Confagricoltura, CIA, APS Cambalache e Idee in fuga è l'amore per Alessandria e la consapevolezza che un progetto comune di questo tipo porterà ottimi frutti a tutti: non solo in termini economici, ma anche di identità e di rafforzamento della 'cultura di territorio' su cui ALEGAS ha sempre puntato. La promozione per ora è valida da aprile a giugno, ma non è escluso che questo percorso di collaborazione porti ad una nuova edizione della promozione anche in autunno".

Positivi e costruttivi i commenti dei partner del progetto.

"Siamo lieti di essere partner di un'iniziativa che mette in evidenza il territorio, i suoi prodotti, le aziende agricole, la filiera corta, la qualità e la salubrità delle produzioni, in quanto questi temi sono da sempre i nostri focus associativi. Crediamo che la sinergia tra gli enti debba proseguire, anzi rafforzarsi, nel periodo difficile che stiamo vivendo e siamo certi che il progetto sarà apprezzato dai clienti ALEGAS e dai cittadini alessandrini" commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello.

Il regolamento completo e tutti i dettagli dell'offerta 'Facciamo i Buoni' sono consultabili sul sito www.alegas.it

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Luoghi del Cuore FAI: 20 mila euro alla Chiesa di Ignazio Gardella anche grazie alle nostre firme

Come molti ricorderanno, Confagricoltura Alessandria ha collaborato anche nel "difficile" 2020 alla raccolta firme per i Luoghi del Cuore, il censimento promosso dal FAI-Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Con soddisfazione comunichiamo che l'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella, ad Alessandria, si sono aggiudicati il quinto posto con 30.391 voti nella classifica nazionale dei Luoghi del Cuore.

Sarà assegnato un premio di 20.000 euro come vincitore della classifica speciale "Luoghi storici della salute".

Al link maggiori dettagli: <https://fondoambiente.it/luoghi/l-ospedale-e-la-chiesa-di-ignazio-gardella?ldc>

La decima edizione de "I LUOGHI DEL CUORE" ha raccolto nel 2020 ben 2.353.932 voti, con cui gli italiani hanno dimostrato il loro amore per il patrimonio culturale e ambientale italiano: il miglior risultato di sempre per il censimento del FAI.

Il Piemonte è tra le tre regioni più attive, con 241.727 voti raccolti. 75.586 persone hanno espresso la loro preferenza per la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, al 1° posto nella classifica nazionale, risultata prima anche nella speciale classifica "Italia sopra i 600 metri". Ringraziamo chi ha contribuito al successo di questa iniziativa.

Calvi in Liguria per la nuova ANGA

Il presidente provinciale dei giovani, **Alessandro Calvi di Bergolo**, in qualità di consigliere del Comitato ANGA nazionale, giovedì 18 marzo scorso si è recato in Liguria dove si sta costituendo il nuovo gruppo dei giovani e ha incontrato nella sua azienda florovivaistica **Riccardo Vignone**, che sta raccogliendo adesioni per ANGA Savona.



Approvato il Piano Nazionale contro il caporalato

Si informano gli associati che il 20 febbraio scorso è stato approvato a Roma dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Piano Nazionale contro il caporalato, al fine di contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Il Piano contro il caporalato prevede, tra gli altri interventi a contrasto di tale fenomeno, una mappatura del territorio e del fabbisogno di manodopera per individuare le aree a maggior rischio di sfruttamento della manodopera agricola, al fine di poter affrontare le situazioni di emergenza ed attuare i necessari interventi. Inoltre il piano, predisposto dal Ministero del Lavoro, prevede 10 punti fondamentali ed imprescindibili per combattere il caporalato e più precisamente:

- 1) La creazione di un sistema informativo con calendario delle colture e dei fabbisogni di manodopera per la gestione e il monitoraggio del mercato del lavoro agricolo;
- 2) Investimenti in innovazione tecnologica, valorizzazione dei prodotti agricoli e contrasto alle pratiche sleali;
- 3) Rafforzamento della Rete del lavoro agricolo di qualità, incentivi per le imprese aderenti e introduzione di misure per la certificazione dei prodotti;
- 4) Pianificazione dei flussi di manodopera e miglioramento dei servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro agricolo grazie anche al rafforzamento della collaborazione con i centri per l'impiego;
- 5) Realizzazione di alloggi dignitosi per gli operai al fine di impedire la creazione di insediamenti spontanei e alloggi degradanti;
- 6) Revisione dei piani di trasporto regionali e pianificazione di servizi di trasporto alternativo;
- 7) Campagna di comunicazione per la prevenzione e sensibilizzazione contro lo sfruttamento lavorativo e di promozione del lavoro agricolo di qualità;
- 8) Rafforzamento e coordinamento delle attività di vigilanza e contrasto del caporalato a livello interprovinciale e interregionale specialmente nelle aree a maggior rischio;
- 9) Pianificazione di un sistema di servizi integrati per la protezione e l'assistenza delle vittime di caporalato;
- 10) Realizzazione di un sistema nazionale per il reinserimento socio-lavorativo delle vittime di caporalato.

Per la realizzazione dei 10 punti sopra riportati, il Ministero del Lavoro ha già stanziato 89 milioni di euro, che si aggiungono ai 520 milioni di euro messi a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole ed ai 50 milioni del Ministero dell'Interno, oltre alla possibilità di poter accedere ai fondi europei che verranno stanziati con l'approvazione del prossimo bilancio comunitario.

DECRETO SOSTEGNI Misure di interesse in tema di previdenza e lavoro per il settore agricolo



Si informano gli associati che il Consiglio dei Ministri ha approvato venerdì 19 marzo scorso il Decreto Legge cosiddetto "Sostegni", al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e sostenere l'economia, impiegando i 32 miliardi di euro ottenuti dallo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento nel gennaio scorso.

In attesa di ricevere le circolari attuative ed esplicative da parte degli Enti preposti, riportiamo qui di seguito in modo molto essenziale le disposizioni di maggior interesse per il settore agricolo in materia di lavoro e previdenza.

ART. 3 • FONDO AUTONOMI E PROFESSIONISTI

All'art. 3 del Decreto Sostegni viene previsto un potenziamento del Fondo per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Il Fondo è destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'Istituto Nazionale della previdenza sociale (INPS) e dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

Possono accedere al fondo per i lavoratori autonomi ed i professionisti coloro che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quelli dell'anno 2019.

Sono esclusi dall'esonero i premi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

ART. 8 • NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

L'art. 8 del Decreto Sostegni proroga la Cassa integrazione COVID-19.

In particolare, viene prevista la possibilità, per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica, di richiedere:

- fino a 13 settimane di cassa integrazione ordinaria con causale "emergenza COVID-19", da utilizzare nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021;
- fino a 28 settimane di assegno ordinario e CIG in deroga, da utilizzare nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021.

Per i trattamenti concessi non è dovuto alcun contributo addizionale.

È prorogata anche la CISOA per i lavoratori agricoli, per una durata massima di 120 giorni da fruire tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021.

ART. 8 - COMMA 9 • DIVIETO DI LICENZIAMENTO

È prevista altresì la proroga del divieto di licenziamento individuale e collettivo per motivi economici, fino al 30 giugno 2021.

È invece prevista una proroga per un periodo maggiore, fino al 31 ottobre 2021, per le imprese che fanno ricorso alla CIG e alla CISOA.

ART. 17 • DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROROGA O DI RINNOVO DEI CONTRATTI A TERMINE

L'art. 17 del decreto prevede la possibilità per i datori di lavoro di rinnovare o prorogare, per un periodo massimo di 12 mesi (ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi) e per una volta sola, i contratti di lavoro subordinato a termine, anche in assenza della causale.

Per eventuali ulteriori chiarimenti, gli addetti al Servizio Paghe degli Uffici Zona di Confagricoltura sono a vostra disposizione.

Pagina a cura di **Mario Rendina**

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE - GESTIONI CALORE
 VENDITA GASOLIO - CARBURANTI AGRICOLI - GAS LIQUIDO - FOTOVOLTAICO - PELLET



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

È ANCHE GAS E LUCE, QUINDI SCEGLI UN GESTORE, UNICO PER GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA

PER INFORMAZIONI VI ASPETTIAMO NEI NOSTRI UFFICI DI:

ACQUI TERME Piazza Addolorata, 2 Tel. 0144.322147

CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine, 193 Tel. 0173.81388 - CANELLI C.so Roma, 62/64 Tel. 0141.099130



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Riconfermato il REM

Come già noto, il Reddito di Emergenza (REM) è una misura temporanea introdotta dal D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), pensata a favore dei nuclei familiari in condizioni di estrema difficoltà, causata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, successivamente confermata dal D.L. n. 104/2020 per un'ulteriore mensilità.

Il Decreto n. 41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) ha riconfermato la misura in parola per tre mensilità (marzo, aprile e maggio 2021) per un importo mensile variabile da un minimo di 400 euro ad un massimo di 840 euro, ricorrendo particolari condizioni.

Rispetto alle precedenti indicazioni, due sono le novità introdotte dal D.L. Sostegni e riguardano:

- i nuclei familiari che risiedono in abitazioni in locazione;

- lavoratori che tra il 1° luglio 2020 ed il 28 febbraio 2021 abbiano terminato la NASpI o la DISCOLL.

Per i nuclei familiari che ri-



siedono in abitazione in locazione, fermo restando l'ammontare del beneficio, la soglia di inclusione è incrementata di un dodicesimo del valore annuo del canone di locazione come dichiarato ai fini ISEE.

In alternativa ai requisiti indicati per la percezione del Reddito di Emergenza il Decreto Sostegni accorda le nuove mensilità anche ai lavoratori disoccupati che:

- abbiano terminato la percezione delle indennità di disoccupazione NASpI e DISCOLL tra il 1° luglio 2020 e il 28 febbraio 2021;

- abbiano un ISEE inferiore a 30 mila euro;

- non abbiano alla data di entrata in vigore del presente

decreto un contratto di lavoro subordinato (eccezione fatta se di tipo intermittente senza indennità di disponibilità);

- non abbiano alla data di entrata in vigore del presente decreto un contratto di co.co.co;
- non siano titolari di pensione diretta o indiretta (eccezione fatta per l'assegno ordinario di invalidità).

Il REM va richiesto con domanda all'INPS entro il 30 aprile 2021. Si precisa che - in linea generale - la corresponsione del reddito di emergenza è incompatibile con l'intervenuta riscossione, in relazione allo stesso periodo, del Reddito di Cittadinanza e con le misure di sostegno di cui all'articolo 10 del presente Decreto Legge.

Nuove disposizioni in materia di RdC

Oltre ad un ulteriore finanziamento dell'apposito Fondo (1 miliardo di euro per il solo 2021), viene introdotta la possibilità per i componenti del nucleo beneficiario del Reddito di Cittadinanza di poter stipulare uno o più contratti di lavoro a termine senza decadere dalla prestazione, sempre che con l'aggiunta della retribuzione da lavoro dipendente il reddito familiare non superi i 10.000 euro annui. In tali ipotesi il beneficio economico resta sospeso per una durata corrispondente a quella dei contratti a tempo determinato stipulati dal percettore, fino ad un massimo di 6 mesi.

AVVISO

Patronato e CAF di Tortona hanno un nuovo numero:

0131 821049

I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:

0131 861428-862054

NASpI 2021: deroghe

A decorrere dal 23 marzo 2021, data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 41 (Decreto Sostegni) e fino al 31 dicembre 2021 l'indennità NASpI è concessa a prescindere dalla sussistenza del requisito di cui all'art. 3 del D. Lgs. 22/2015, il quale prevede che hanno diritto alla NASpI i lavoratori che hanno maturato 30 giorni di effettivo lavoro nei 12 mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

Coronavirus: Assegno per il Nucleo Familiare in nuclei con componenti inabili

Accertamento o revisione e accoglimento provvisorio

In ragione del perdurare dello stato emergenziale causato dal COVID-19, l'INPS registra un prolungamento dei tempi di attesa ovvero la sospensione delle visite per l'accertamento sanitario degli stati di inabilità e disabilità.

Tale situazione si riflette anche in materia di ANF e vale a dire nei casi di riconoscimento del diritto alle maggiorazioni degli importi degli assegni quando nel nucleo siano presenti componenti minorenni inabili o maggiorenni inabili a proficuo lavoro.

Con il Messaggio n. 754 del 22 febbraio l'INPS

introduce una semplificazione dell'iter sanitario amministrativo: "Nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura".

Pertanto, ne discende che nei casi in cui l'iter amministrativo sanitario non si sia ancora concluso il riconoscimento della maggiorazione degli importi ANF - in presenza degli altri requisiti normativamente previsti - sia provvisoriamente corrisposto in attesa della conclusione dell'iter.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Proroga del congedo obbligatorio e facoltativo dei padri lavoratori dipendenti per l'anno 2021

La Legge di Bilancio 2021 ha prorogato anche per il 2021 il congedo obbligatorio di paternità portandolo dai 7 giorni concessi per l'anno 2020 a 10 giorni per il 2021, da usufruire entro i 5 mesi dalla nascita del figlio.

L'INPS con la Circolare n. 42 dell'11 marzo dettaglia meglio la normativa.

Si evidenziano qui di seguito gli elementi più significativi da tenere presente:

- La fruizione del congedo obbligatorio e del congedo facoltativo (un giorno) sono solo a favore del padre lavoratore dipendente;
- I 10 giorni di congedo obbligatorio vanno fruiti entro i 5 mesi di vita o dall'ingresso in famiglia o in Italia (in caso, rispettivamente, di

adozione/affidamento nazionale o internazionale) del minore;

- I 10 giorni sono fruibili anche in maniera non continuativa;
- All'INPS presentano domanda solamente i lavoratori per i quali il pagamento delle indennità è erogato direttamente dall'INPS;
- Si richiama l'attenzione sul fatto che i congedi non possono essere frazionati ad ore;
- Ai 10 giorni il padre lavoratore dipendente ha altresì la possibilità per l'anno 2021 di aggiungere un ulteriore giorno di congedo facoltativo, previo accordo con la madre e in sua sostituzione, in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima.



Per poter usufruire dei giorni di congedo il padre deve comunicare in forma scritta al datore di lavoro le date in cui intende fruirne, con un anticipo di almeno quindici giorni, e ove richiesti in relazione all'evento nascita, sulla base della data presunta del parto. Il datore di lavoro comunica all'INPS le giornate di congedo fruito, attraverso il flusso uni-

emens. Nel caso di domanda di congedo facoltativo il padre lavoratore allega alla richiesta una dichiarazione della madre di non fruizione del congedo di maternità a lei spettante per un numero di giorni equivalente a quelli richiesti dal padre, con conseguente riduzione del congedo di maternità. La predetta dichiarazione di non fruizione deve essere presentata anche al datore di lavoro della madre a cura di uno dei due genitori. L'Istituto provvederà alle verifiche necessarie per accertare la correttezza dei comportamenti dei fruitori dei congedi. La riduzione andrà operata, stante la possibilità di fruirne in contemporanea da entrambi i genitori, nel giorno o nei giorni finali del congedo obbligatorio della madre.

Congedo COVID-19

Sulla G.U. n. 62 del 13 marzo è stato pubblicato il D.L. n. 30 contenente "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena".

In particolare, l'art. 2 introduce congedi per genitori e Bonus baby-sitting per un periodo temporale dal 13 marzo 2021, con possibilità di estensione retroattiva dal 1° gennaio 2021. Da una prima lettura della norma - in attesa di quanto verrà più specificamente previsto dall'INPS - si evidenzia quanto segue.

A) Genitori lavoratori dipendenti con figli minori di 14 anni

Destinatari della misura sono i lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati). Il richiedente, ovvero il genitore lavoratore, deve possedere i seguenti requisiti:

- Deve avere un rapporto di lavoro dipendente in corso.
- Non deve svolgere lavoro in modalità agile.
- Deve riguardare i periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio oppure i periodi di durata dell'infezione da SARS COVID-19 del figlio o ancora i

periodi nei quali sia disposta la quarantena del figlio.

- Il congedo può essere fruito da entrambi i genitori, che possono alternarsi nella fruizione ma mai negli stessi giorni.
- Per i giorni di congedo fruiti è riconosciuta al richiedente un'indennità pari al 50% della retribuzione (coperto da contribuzione figurativa).

Situazioni di incompatibilità con la fruizione del congedo in relazione alle condizioni dell'altro genitore.

- 1) La fruizione del congedo in parola è incompatibile con lo svolgimento da parte dell'altro genitore - per gli stessi giorni - del lavoro in modalità agile oppure nel caso in cui usufruisca del Bonus baby-sitting.
- 2) Qualora uno dei due genitori stia fruendo del congedo in parola l'altro genitore non può fruire del medesimo congedo, a prescindere se lo richieda per lo stesso figlio o per altro figlio avuto dallo stesso genitore.

Gli eventuali periodi di congedo parentale fruiti dai genitori a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 13 marzo 2021 (data di entrata

in vigore del presente decreto) possono essere convertiti a domanda nel Congedo COVID-19 con diritto all'indennità e non sono computati né indennizzati a titolo di congedo parentale.

B) Genitori lavoratori dipendenti con figli di età compresa tra i 14 ed i 16 anni

Destinatari della misura sono i lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati).

Il richiedente, ovvero il genitore lavoratore, deve possedere i seguenti requisiti:

- Deve avere un rapporto di lavoro dipendente in corso.
- Non deve svolgere lavoro in modalità agile.
- Deve riguardare i periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio oppure i periodi di durata dell'infezione da SARS COVID-19 del figlio o ancora i periodi nei quali sia disposta la quarantena del figlio.
- Il congedo può essere fruito da entrambi i genitori, che possono alternarsi nella fruizione ma mai negli stessi giorni.
- Per i giorni di congedo fruiti non è riconosciuta al richiedente alcuna indennità, retribuzione o contribuzione figurativa ad eccezione del divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro.



Confagricoltura
Alessandria



C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL



ENAPA

ENAPA

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.263845 int. 2	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845 int. 1	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

Myanmar: giuste le sanzioni UE

Si valuti ora una rapida sospensione delle agevolazioni sulle importazioni

Gli Stati Uniti hanno sospeso con effetto immediato tutte le intese commerciali in vigore con il Myanmar. La decisione è stata annunciata il 29 marzo scorso con una nota ufficiale della Rappresentante Permanente per gli accordi commerciali (USTR). La sospensione, è stato precisato, "resterà in vigore fino all'insediamento di un Governo democraticamente eletto".

Il 22 marzo il Consiglio della UE ha imposto una serie di misure restrittive nei confronti di undici persone responsabili del colpo di Stato militare e delle successive repressioni.

Il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello**, a proposito delle sanzioni annunciate da Bruxelles per il colpo di Stato in Myanmar e la successiva repressione delle manifestazioni ha riferito: "L'Unione Europea dovrebbe assumere una decisione analoga a quella presa a Washington. L'Unione continuerà ad esaminare tutte le possibili opzioni per inasprire le sanzioni. Va anche considerata la rapida sospensione delle agevolazioni ta-

riffarie sulle importazioni da Myanmar, quale Paese meno avanzato, destinate alla UE".

Relativamente al settore agroalimentare, le importazioni di riso Japonica, in assenza di dazi doganali, sono passate da 31.500 tonnellate nel 2018 a 158.700 alla fine dello scorso anno. "La situazione in Myanmar - prosegue il presidente di Confagricoltura Alessandria Brondelli - è ben più grave di quella che ha portato alla decisione di sospendere per violazione dei diritti umani le concessioni tariffarie a favore della Cambogia".

"La Commissione Europea è al corrente che i vantaggi delle concessioni commerciali della UE non arrivano fino ai produttori di riso. Si concentrano su pochi operatori commerciali, tra cui rientrano alcune strutture vicine o controllate dalle Forze armate di Myanmar. Solo una quota molto limitata delle esportazioni verso gli Stati membri dell'Unione è gestita da società private del Myanmar" dichiara Brondelli.

Nelle settimane scorse l'Ente Risi aveva chiesto ufficialmente al Ministero degli Esteri di adot-

tare azioni che, oltre a contrastare gli effetti del colpo di Stato, agissero a tutela della risicoltura italiana ed europea rispetto all'aumento dell'export di riso Japonica dal Myanmar verso la UE.

Il 18 gennaio 2019 il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/67 aveva già reintrodotta il dazio all'importazione di riso di tipo Indica dalla Cambogia e dal Myanmar. Attualmente l'export della varietà Japonica è esente da dazi comunitari. L'Italia è il primo produttore in Europa di riso Japonica e l'aumento della concorrenza asiatica ha fatto scendere a livelli molto bassi il prezzo del riso "Made in Italy". "In un mondo globalizzato il rispetto di regole comuni è fondamentale per assicurare un regime di concorrenza leale - conclude Brondelli - Il Myanmar, che ha costi di produzione assai inferiori a quelli europei, non è rispettoso dei diritti umani: per questo ci auguriamo che vengano introdotti con urgenza i dazi alle importazioni di riso Japonica".

R.S.

Vino: Italia e 12 Stati membri sollecitano fondi straordinari europei per il settore

"**R**ingraziamo il ministro **Stefano Patuanelli** per aver accolto la nostra richiesta relativa alla mobilitazione di fondi straordinari della UE, per gestire la difficile situazione del

settore vitivinicolo". Il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli** commenta così il fatto che la richiesta promossa dalla Spagna e sostenuta, oltre che dall'Italia da altri dodici Stati membri, è stata discussa nel corso della sessione del Consiglio Agricoltura della UE il 22 e 23 marzo scorsi.

"Il settore vitivinicolo è tra i più colpiti dall'impatto economico della pandemia per le ripetute chiusure del canale Ho.Re.Ca. a livello globale" rileva Brondelli.

I dati disponibili indicano che le giacenze di vini a livello europeo sono sensibilmente aumentate rispetto ai livelli in essere all'inizio dello scorso anno. Secondo le cifre del Ministero delle Politiche Agricole, si attestavano in Italia a gennaio a 61 milioni di ettolitri, il 3,6% in più sullo stesso mese del 2019.

"Senza fondi aggiuntivi dell'Unione sarà difficile, per non dire impossibile, varare con risorse adeguate le misure idonee a tonificare il mercato e le quotazioni. Ci aspettiamo dalla Commissione Europea - conclude il presidente di Confagricoltura Alessandria Brondelli - una valutazione sulla situazione dei mercati agricoli in ambito europeo, a seguito degli ulteriori interventi di contenimento resi necessari dal-

l'evoluzione della pandemia. Per altri settori produttivi, oltre a quello vitivinicolo, potrebbe risultare ne-

cessaria la messa in opera di misure di sostegno come quelle varate lo scorso anno".



L'8 marzo è nato **GIULIO BASSI**, figlio di Alice ed Emanuele Bassi dell'Azienda Agricola Nicoletta Calandra. Felicitazioni vivissime ai neogenitori, ai nonni Nicoletta e Pierluigi e ai parenti tutti da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

VII Censimento dell'agricoltura

Prosegue l'attività di rilevazione dati prevista dal VII Censimento dell'agricoltura in corso in questi mesi. Tutti i soggetti che fanno parte di elenchi ufficiali di aziende agricole o anche che semplicemente dichiarano, o hanno dichiarato nel recente passato, redditi agrari su terreni a seminativo, hanno ricevuto una comunicazione dall'ISTAT e vengono via via contattati da operatori vari per la raccolta dati sull'effettiva attività agricola svolta. Il contatto può avvenire per via telefonica da parte di un contact-center convenzionato con l'ISTAT o da un CAA - Centro di Assistenza Agricola. Anche il nostro CAA Confagricoltura sta partecipando a questa operazione e molti di voi saranno intervistati dai nostri tecnici.

Roberto Giorgi



Piano di controllo del colombo di città

L'esplosione demografica del colombo che ha caratterizzato i centri urbani ha interessato anche molte aree rurali, sostanzialmente a causa dei medesimi fattori: abbondanza di risorse trofiche e di siti di riproduzione.

Frequenti gli spostamenti giornalieri tra le aree di sosta notturna e riproduzione e le aree coltivate. È altresì possibile registrare la presenza di gruppi di colombi, anche molto numerosi, che stazionano permanentemente presso aziende agricole in corrispondenza delle quali possono trovare condizioni ambientali ottimali; analoga situazione può essere riscontrata presso i mangimifici e gli stabilimenti di produzione industriale. I rischi provocati da questa specie sono di vario tipo:

- **Rischio ambientale:** inquinamento con deiezioni; accumulo di piume, escreti, uova, carcasse in putrefazione; diffusione di odore molesto; aumento di mosche, acari zecche, con potenziali problemi di salute pubblica.
- **Rischio ecologico:** il colombo incide negativamente sulla biodiversità, spesso occupa siti colonizzabili da uccelli selvatici e può inquinare geneticamente le residue popolazioni di colombo selvatico, provocandone l'estinzione.

- **Rischio sanitario:** possono elevare il rischio sanitario costituendo essi stessi fonte di patologie.

Per quanto riguarda l'impatto del colombo sulle produzioni agricole, l'incidenza può essere ricondotta a due tipologie distinte: danni da imbrattamento e contaminazione fecale di alimenti ad uso zootecnico con potenziale trasmissione di patogeni agli animali domestici e danni alle coltivazioni.

In quest'ultimo caso il colombo concentra la sua azione dannosa sulle coltivazioni oleaginose e proteiche (pisello proteico, soia e girasole). Su queste colture il colombo di città rappresenta la specie a maggiore impatto.

La Provincia di Alessandria ha pubblicato un piano di controllo del colombo di città, operativo per il periodo 2021/2025.

Il piano prevede interventi mirati, strategie gestionali, nelle aree urbane ed in ambito rurale.

Le tecniche di controllo dovranno garantire il calo numerico delle popolazioni e il mantenimento a lungo termine di una densità di colombi compatibile con le attività produttive.

In particolare si individuano i seguenti obiettivi:

- mitigare l'impatto dei colombi sulle produzioni agricole;
- tutelare il benessere animale, an-



che nel caso di operazioni di contenimento numerico;

- intervenire con misure preventive in caso di rischio per la salute pubblica.

Le operazioni di cattura verranno autorizzate dalla Provincia previa richiesta da parte dell'azienda agricola o del soggetto avente titolo, verificata la corretta applicazione dei metodi di prevenzione adottati.

A tal fine verranno realizzati dei sopralluoghi preventivi al fine individuare l'ubicazione delle principali colonie presenti ed eventualmente l'entità del danno.

Nello specifico, una volta pervenuta all'Ufficio Faunistico la segnalazione dei danni su apposita modulistica, sarà compito del personale del Servizio di Vigilanza Faunistica effettuare un sopralluogo propedeutico all'intervento vero e proprio, con lo scopo

di stabilire l'entità del danno, la presenza di colonie di colombi e l'effettiva necessità di intervenire con metodi di controllo.

I metodi di controllo potranno essere di due tipi:

- **metodo ecologico:** posizionamento di reti o di altri sistemi per impedire l'accesso del colombo nelle varie strutture dell'azienda agricola (depositi di cereali, stalle, ecc.)
- **metodi diretti** che si baseranno su azioni limitate a contesti spaziali di piccole dimensioni e attuate in modo costante per periodi sufficientemente lunghi.

Gli interventi diretti di limitazione delle popolazioni di colombo verranno attuati ricorrendo a:

- **cattura mediante gabbie trappola**, le quali devono essere costruite o procurate da coloro che faranno la richiesta di controllo e saranno autorizzate in modo inamovibile dalla Provincia;
- **abbattimento con arma da fuoco autorizzato** in particolari contesti ed esclusivamente da personale del Servizio di Vigilanza Faunistica della Provincia e dai proprietari o conduttori di fondi sui quali si attuano i piani medesimi e dai soggetti eventualmente individuati dalla Regione.

Il controllo va attuato tutto l'anno solare in corrispondenza di mangimifici, delle aziende agricole e zootecniche e nel periodo autunnale ed in primavera - estate per le colture agricole.

Confagricoltura Alessandria ha accolto positivamente la pubblicazione del piano di controllo nella speranza che possa limitare l'impatto del colombo sulle colture agricole e all'interno delle aziende di allevamento. Auspica che le tecniche di controllo garantiscano il calo numerico delle popolazioni e il mantenimento a lungo termine di una densità di colombi compatibile con le attività produttive.

Paolo Castellano



ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

Validità dei patentini per utilizzatori di fitofarmaci posticipata di 12 mesi

Vi informiamo che con la conversione in legge del Decreto Milleproroghe è stata introdotta un'ulteriore proroga della validità dei patentini per utilizzatori di fitofarmaci.

Infatti, la norma prevede che, in relazione alla necessità di garantire l'efficienza e la continuità operativa nell'ambito della filiera agroalimentare, la validità dei certificati di abilitazione rilasciati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, nonché degli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici rilasciati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo Decreto Legislativo n. 150 del 2012, in scadenza nel 2020 e nel 2021 o in corso di rinnovo, è prorogata di dodici mesi e comunque almeno fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.

In pratica le autorizzazioni in scadenza nel 2021 sono prorogate di almeno dodici mesi e

di ulteriori 90 giorni oltre la cessazione dello stato di emergenza, se la pandemia dovesse prolungarsi oltre il 2021.

Allo stesso modo, gli attestati in scadenza nel 2020 sono stati prorogati di un anno e comunque almeno di 90 giorni dopo la cessazione dello stato di emergenza.

Ad oggi lo stato di emergenza è fissato, com'è noto, fino al 30 aprile; dunque i 90 giorni scadranno il 29 luglio 2021, anche se l'andamento attuale della pandemia lascia supporre che l'emergenza possa purtroppo essere ulteriormente prolungata.

La Regione Piemonte con un suo proprio comunicato ha confermato ed ufficializzato la proroga dandone notizia anche agli operatori e rivenditori del settore. Anche Confagricoltura Alessandria per agevolare i rapporti fra i propri associati e la rete di distribuzione dei fitofarmaci ha divulgato il comunicato con mail o lettere agli operatori del territorio provinciale.

Per quanto riguarda la formazione prevista

esplicitamente dal Decreto 81/2008 per datori di lavoro, lavoratori dipendenti ed addetti ai vari servizi di sicurezza aziendale la normativa nazionale autorizza oltre alla formazione a distanza anche quella in presenza. Tuttavia, proprio in ragione delle difficoltà legate alla pandemia, le FAQ del Ministero autorizzano la prosecuzione dell'attività lavorativa anche in presenza di formazione scaduta con un ritardo nell'aggiornamento.

Non è consentita invece l'attività lavorativa in assenza di formazione. Pertanto per i lavoratori di nuova assunzione o i datori di lavoro che vogliono assumere il ruolo di RSPP o le altre figure coinvolte nella gestione dell'emergenza in azienda, deve essere prevista la opportuna formazione di base, fornita a distanza o in presenza, prima o contestualmente all'inizio dell'operatività.

La nostra associazione sta raccogliendo le adesioni ai corsi per formalizzare le quali occorre contattare i nostri Uffici Zona.

Roberto Giorgi

Pomodoro da industria: il punto sulla campagna



Dai dati finali dei contratti di compravendita, che sono stati consegnati entro il 17 marzo all'OI Pomodoro da Industria Nord Italia come previsto dall'Accordo Quadro 2021, si è registrato un aumento degli ettari del 5% rispetto alla campagna 2020, legato in maniera significativa all'incremento delle superfici destinate a pomodoro biologico.

Giuseppe Alferano, presidente OP Verde Intesa nonché presidente della Cooperativa Produttori Pomodoro e presidente di Zona di Alessandria di Confagricoltura Alessandria, dichiara: "A fine febbraio abbiamo trovato un punto di conciliazione con l'industria sul prezzo in aumento di circa 50 centesimi (nel 2019 8,70 euro/q; nel 2020 9,20 euro/q). Nell'ultimo anno i prezzi dei derivati sono risultati molto elevati, quindi si suppone che le aziende di trasformazione abbiano avuto buoni profitti. A tale proposito, dunque, ritengo che le industrie avrebbero potuto venirci incontro con un prezzo all'origine ancora maggiore. Comunque, un segnale c'è stato e, in fondo, ciò serve anche a tenere fisso il numero di ettari".

L'annata ha portato anche uno spostamento del grado Brix: da 4.90 su base 100 nel 2020, adesso è stato spostato a 4.85. Il che ha portato un vantaggio ulteriore di 10 centesimi al quintale sulle vendite. Di contro non sono state cambiate le scale di difetti maggiori e difetti minori.

"A mio avviso - conclude Alferano - quindi i vantaggi superano gli svantaggi in questa campagna, anche se non c'è la corsa a voler coltivare il pomodoro a tutti i costi in Italia".

Luigi Ricaldone, componente della Sezione Nord Italia Pomodoro da Industria di Confagricoltura, nonché componente della FNP di Confagricoltura, presidente della Sezione provinciale e consigliere di Confagricoltura Alessandria, sostiene: "Vi è stato un leggero aumento di ettari nel Nord Italia, ma teniamo conto che siamo al massimo della poten-

zialità industriale. In caso di aumento produttivo, le consegne non saranno semplicissime da realizzare. Certo, è vero anche che a livello mondiale le scorte sono in forte diminuzione, quindi è pensabile che nei prossimi anni per l'Italia vi sarà un miglioramento di posizionamento sui mercati".

Ricordiamo che la California (primo produttore mondiale con circa 100 milioni di quintali) ha avuto un calo di produzione quest'anno. L'Italia attualmente è il secondo produttore con 54-55 milioni di quintali. La Cina oscilla tra i 40 e i 60 milioni di prodotto, quindi si contende con il Bel Paese il secondo posto.

Andando sul locale, la provincia di Alessandria ha avuto una campagna produttiva 2020/2021 nella media statistica degli ultimi 10 anni.

Rossana Sparacino

Accompagna l'evoluzione...
Sostieni la selezione
Dai la tua adesione

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALLEVATORI FRISONA ITALIANA INDIPENDENTE

INFO: Confagricoltura Alessandria (Sede) 0131 43151/2

Norme tecniche di produzione integrata 2021

I disciplinari regionali sono stati approvati con poche novità rispetto allo scorso anno

La Regione Piemonte con la D.D. n. 218 del 10 marzo 2021 ha approvato i Disciplinari di Produzione Integrata 2021. Come tutti ben sanno, si tratta delle norme agronomiche e per la difesa e il diserbo delle colture che devono rispettare tutte le aziende aderenti all'Operazione 10.1.1 (che, come tutti sanno, è la "Nuova 2078"). Ad oggi non è ancora garantito alle aziende che nel 2020 hanno concluso il 6° anno d'impegno, un ulteriore 7° anno aggiuntivo; nel caso si invitano le aziende intenzionate a proseguire nell'impegno e rispettare le varie norme di coltura contenute nei disciplinari 2021.

Rispetto al 2020 sono poche le novità introdotte nei disciplinari 2021. Innanzitutto sono state eliminate le sostanze attive che nel frattempo hanno visto la revoca o la scadenza senza rinnovo delle autorizzazioni ministeriali.

Quindi, alcune sostanze attive di recente introduzione o aggiornamento delle autorizzazioni sono state inserite nei disciplinari.

È impossibile riportare e ricordare le novità introdotte nei disciplinari. Pertanto, invitiamo tutti i beneficiari a consultare le norme 2021 al seguente link del nostro sito internet https://www.confagricolturalessandria.it/notizia_info.asp?id=10 Senza entrare nei particolari dei disciplinari, ricordiamo che per la difesa e il diserbo delle colture è ammesso l'uso esclusivo delle sostanze attive inserite nelle Norme Tecniche. I formulati commerciali devono essere registrati sulle colture disciplinate contro le avversità previste alle dosi di etichetta.

Inoltre, ogni utilizzatore deve leggere le prescrizioni di etichetta con la massima attenzione, in quanto per molti prodotti vengono fissate particolari avvertenze che consentono il migliore uso sia in termini agrono-

mici che di salvaguardia della salute dell'operatore che dell'ambiente. Tra le avvertenze da rispettare ricordiamo che, per esempio, erbicidi contenenti **Terbutilazina** prevedono il rispetto di fasce tampone lungo i corsi idrici. Qui di seguito si vogliono ricordare i casi di maggior rilievo.

Glifosate: per le **colture erbacee e le orticole**, ogni azienda tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferito ai formulati 360 g/L) pari a 2 litri per ogni ettaro, sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 litri per ettaro moltiplicato per gli ettari di specie non arboree è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate: la dose applicabile è quella di etichetta del formulato. Nel caso di due colture all'anno coltivate sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Per il **riso**, il quantitativo calcolato come descritto deve essere sufficiente anche per la lotta al riso crodo e la pulizia degli argini.

Per le **colture arboree (fruttiferi e vite)** come norma generale il diserbo è ammesso solo in forma localizzata in bande lungo la fila; per il Glifosate la superficie massima diserbabile è il 30% della superficie totale della coltura: prendendo in riferimento i formulati con 360 g/l di Glifosate, la dose massima annua è di 2,7 l/ha/anno (pari a 972 g s.a./ha) oppure di 1,8 l/ha/anno (pari a 648 g s.a./ha/anno), se accanto al Glifosate siano adoperati erbicidi residuali ammessi. Il limite del 30% di superficie diserbata si applica solo al Glifosate: per tutte le altre sostanze attive la superficie massima diserbabile è del 50% (sempre solo interventi chimici localizzati sulla fila). Nel caso di adesione all'impegno aggiuntivo "Inerbimento controllato di fruttiferi e

vite" la percentuale di cui sopra deve invece essere sempre inferiore al 30%.

Altra particolarità riguarda i diserbanti che possono essere utilizzati per la **lotta alle malerbe su diverse colture**; in un'ottica di avvicendamento è possibile che il loro impiego sulla stessa superficie sia effettuato in anni consecutivi su colture diverse. Alcune di queste sostanze attive sono però sotto controllo dell'Unione Europea come "destinate alla sostituzione" per il loro profilo eco tossicologico sfavorevole oppure perché rintracciate come residuo nelle analisi delle acque superficiali e/o profonde. Queste sostanze attive sono **Aclonifen** (diserbo di mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata), **S-Metolachlor** (mais, sorgo, girasole, soia e pomodoro), **Bentazone** (sorgo, soia, erba medica - il cui impiego è comunque vietato in alcuni territori comunali del Casalese), **Bifenox** (avena, segale, triticale, frumento tenero e duro, orzo e soia): la limitazione riguarda le singole sostanze attive, ciascuna delle quali deve essere applicata ad anni alterni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui viene utilizzata. Inoltre, per il **diserbo del mais in pre emergenza Alconifen e S-Metolachlor** vanno applicate o localizzate sulla fila di semina oppure a pieno campo, ma sul 50% della superficie alla dose di etichetta. Oltre alla distribuzione localizzata sulla fila o sul 50% della superficie, per **Terbutilazina** occorre rispettare la dose massima di 750 gr/ettaro di sostanza attiva e l'utilizzo esclusivamente in miscela con altre sostanze attive.

Per i **cereali a paglia** è stata introdotta la limitazione sul **diserbo di pre emergenza**: sulla stessa particella è ammesso un trattamento ogni due anni.

Per il **diserbo del riso** l'utilizzo della s.a. **Imaxamox** è limitato alle varietà resistenti **Clearfield**. Questa sostanza attiva non può essere impiegata sulla stessa particella per due anni consecutivi. Limitazioni sono state introdotte su **Trichlopir** (sia sul riso a semina in acqua che in asciutta) che diventa impiegabile sul 50% della risaia, dietro prescrizione del nostro tecnico.

Sul fronte difesa da malattie e insetti, oltre a rispettare l'abbinamento sostanza attiva ammessa/formulato commerciale registrato sulla coltura disciplinata contro l'avversità prevista dai disciplinari, è sempre più importante seguire attentamente le norme contenute nelle etichette: infatti le etichette di alcuni prodotti ad azione insetticida contengono prescrizioni per la creazione di fasce di rispetto non trattate lungo i corsi idrici.

Sono consentite su **nocciolo** per la **difesa dalla cimice asiatica** (su cui sono previsti al massimo tre trattamenti all'anno), utilizzando **Delta-metrina**, **Lambdacialotrina** (un solo trattamento) e **Etofenpro** (un solo trattamento contro la cimice, ma ammessi due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità); i trattamenti prima del 15 aprile sono vietati.

Su **vite** per la **difesa dal Mal dell'Esca** sono stati ammessi trattamenti al bruno sui tagli di potatura della miscela **Boscalid+Piraclostrobin** (trattamento da non sommare agli altri in vegetazione), mentre per la **lotta alla Flavescenza dorata** è ammesso un trattamento con **Tau-Fluvalinate** o **Acrinatrina** o **Etofenpro**, prodotti alternativi tra loro; sono ammessi due trattamenti con **Acetamiprid**, ma solo a fioritura conclusa.

Pomodoro da industria e patata hanno subito alcune modifiche nell'ambito della difesa fitosanitaria che non è possibile descrivere in poche righe; è opportuno che vengano verificate andando a scaricare il relativo disciplinare.

Infine, il problema dei trattamenti **fungicidi** a base di **rame**. I disciplinari di produzione integrata del 2021 consentono al massimo 12 kg/ha di sostanza attiva nel triennio 2019-2021: su vite e fruttiferi non più di 5 kg/ha in un anno; su pomodoro da industria non più di 6 kg/ha in un anno; su altre colture orticole 4 kg di rame per ettaro per anno sullo stesso appezzamento.

Rinnovando l'invito a consultare i disciplinari 2021, si ricorda che per ulteriori chiarimenti è opportuno contattare i nostri tecnici.

Marco Visca

Consulta i bollettini fitopatologici per tenerti sempre aggiornato



<https://www.confagricolturalessandria.it/bollettini.asp>

AGRICOLTURA 4.0

a cura di Gaia Brignoli

Premio nazionale per l'Innovazione

Lo scorso 11 marzo, nella splendida cornice romana di Palazzo della Valle, nostra sede nazionale, si è svolta la cerimonia del "Premio nazionale per l'Innovazione", alla sua seconda edizione.

Nove le aziende premiate, provenienti da tutt'Italia, realtà diverse ma con un grande comune denominatore:

l'innovazione.

Nel corso della premiazione, i nove vincitori hanno illustrato le proprie aziende, trasmettendo l'entusiasmo di chi dell'innovazione ha fatto la propria strada. Realtà diverse, dicevo, perché l'innovazione non è solo un macchinario di ultima generazione e queste aziende ne sono la conferma: c'è chi ha puntato sulla **ricerca** brevettando una tecnica di innesto su tessuto erbaceo o chi ha selezionato delle varietà di vite di 5 nuovi genotipi resistenti alle principali fitopatie che produce **energie rinnovabili**, chi, per assurdo ha puntato su una **razza bovina antica** per ottenere prodotti lattiero-caseari di qualità; c'è anche chi utilizza vinaccioli per la produzione di **farine di semi di uva gluten free**, chi produce insalate ed erbe aromatiche in **vertical farming** e poi, ovviamente, c'è chi ha investito in automazioni e chi ha realizzato molti progetti in campo con la **precision farming**.

Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche Agricole, ospite dell'evento, trasmesso in diretta web, ha sottolineato nel corso del suo intervento quanto sia importante che "l'innovazione accompagni la produzione di cibo naturale", in pieno accordo con il nostro presidente **Massimiliano Giansanti** che evidenzia quanto sia *"indispensabile sostenere i processi innovativi che possono generare un miglioramento degli standard produttivi in tutte le imprese, grandi e piccole"*.



Accordo tra Confagricoltura e CIFO

Tra Confagricoltura e CIFO è stato firmato un protocollo d'intesa con le seguenti finalità: sviluppare e diffondere prodotti innovativi che coniughino sostenibilità economica e ambientale; migliorare la produttività agricola mediante l'utilizzazione di tecniche agronomiche innovative; condividere risultati di progetto; promuovere e diffondere programmi di formazione; potenziare l'informazione e lo scambio di esperienze anche attraverso la creazione di tavoli di confronto tra imprenditori e tecnici tesi a sviluppare soluzioni alle reali esigenze delle imprese.

L'accordo prevede, inoltre, un programma di attività quali: la cooperazione nell'organizzazione o partecipazione a manifestazioni, convegni, fiere, dimostrazioni atte a promuovere i benefici derivanti dall'adozione di tecnologie finalizzate alla sostenibilità delle produzioni; la definizione di programmi di divulgazione e formazione destinati alle aziende associate; la realizzazione di una rete di aziende dimostrative; lo sviluppo di progetti di ricerca comuni con particolare riferimento a sistemi e processi innovativi; l'organizzazione di centri di competenza nazionali e territoriali in grado di fornire informazione e assistenza tecnica; individuare colture di interesse strategico e le esigenze delle rispettive zone di coltivazione; organizzare incontri, dove un tecnico CIFO approfondirà un argomento relativo alle colture di interesse della singola zona; impostare dei campi vetrina; prevedere il coinvolgimento di strutture come enti di ricerca, università, centri di saggio, per fornire il supporto tecnico-scientifico alle attività ed ampliare gli argomenti di divulgazione sul territorio.

Nei prossimi numeri potremo approfondire le proposte che scaturiranno a livello nazionale, verificandone la ricaduta locale.

OCCASIONI



■ **Affitto bilocale** di 60 mq. a Rapallo ristrutturato con terrazzo di 30 mq. a 300 mt dal mare. Super occasione per i periodi 8 maggio - 19 giugno e da settembre in avanti. Cell. 339 6775705.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ **Affittasi** per brevi periodi appartamento a Camogli (GE) sito sul porticciolo a 20 metri dal mare, sanificato e completamente accessorio. Per informazioni cell. 338 7559868.

■ **Vendesi trilocale** di 60 mq, termoautonomo nel centro di Alessandria in piccola palazzina d'epoca ben abitata in via Urbano Rattazzi, alloggio sito al primo piano composto da: ingresso su soggiorno con ampia portafinestra sul balcone che dà nella via, cucina con balcone nel cortile interno, 1 luminosa camera da letto matrimoniale, un bagno e una cantina. Possibilità di affitto posto auto. Basse spese di gestione. Per ulteriori informazioni e visite senza impegno contattare il seguente numero: 339 5031207. Classe energetica in fase di rilascio.



■ **Cercasi nucleo familiare** automunito in qualità di custode con lavoro part time di manutenzione giardino. Alloggio privato in zona Alessandria in comodato d'uso gratuito. Cell. 335 8310213.

■ Per cessata attività **vendesi trattore** John Deere 5090 con caricatore, super accessorio, con attrezzature varie. Vendesi Fiat Panda a metano. Per info: 347 4523817.

■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.



■ **Vendo** pianoforte verticale tedesco d'epoca marca Hillgärtner Berlin interamente rigenerato. Mobile di pregio color castagno, solido, con tasti in avorio (50 bianchi e 35 neri). Ottimo stato di conservazione in appartamento a Novi Ligure. Quasi mai usato. Trasporto a carico del cliente. Cell. 333 7004294.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona, zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per info: 339 8419065.

■ Privato vende **villa unifamiliare** indipendente a Sale, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ampi terrazzi, abitazione esclusivamente su un unico piano; ampio locale seminterrato ad uso lavanderia e magazzino, garage coperto e possibilità di altri posti auto, ampio giardino e terreno di pertinenza (1500 mq), con annessa pertinenze di proprietà già ad uso ricovero attrezzi, cucinotta esterna, bagno esterno. Predisposizione del giardino con sistema di irrigazione automatica. Cell. 338 1171243.



Confagricoltura
Alessandria

**COVID-19: posticipate
le Assemblee di Zona**

Si avvisano gli associati che gli incontri delle Assemblee di Zona, generalmente svolti tra gennaio e febbraio, si terranno non appena sarà possibile, emergenza sanitaria permettendo.

Idea Verde srl

Officina autorizzata



VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



PROMOZIONE STIHL E HUSQUARNA FINO AL 30 APRILE



RICAMBI INTERCambiabili
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME®
DEUTZ FAHR® - LANDINI®
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE®
BENFRA® - CAT® - KOMATSU®



Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - domenicotractors@libero.it

Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084